

ONSERNONE Rilevate oltre trecento specie diverse

Riserva forestale, paradiso dei funghi

Il neonato Gruppo di ricerca micologica ha catalogato un'eccezionale varietà, dovuta alla ricchezza della vegetazione. Mostra aperta al pubblico.

La riserva forestale della valle Onsernone è un paradiso di funghi. Oltre trecento le specie catalogate dal "Gruppo di ricerca micologica", sorto l'anno scorso con lo scopo di catalogare le specie fungine presenti nell'area protetta.

«Questa eccezionale varietà dipende dalla ricchezza della vegetazione, specialmente dalla presenza dell'abete bianco che qui ha l'habitat più esteso a sud delle Alpi», rileva Fausto Beretta che, sabato a Comolugno, ha presentato con una proiezione di diapositive il primo rapporto elaborato dal Gruppo che è presieduto da Eli Mordasini.

Naturalmente la maggior parte dei funghi censiti non sono commestibili. Del resto è noto che i micologi -



Affollata la mostra micologica aperta sabato a Comolugno.

a differenza degli altri appassionati - vanno proprio alla ricerca degli esemplari rari, considerate molto più importanti dei porcini.

Nella riserva i funghi scientificamente pregiati sono abbondanti e per una trentina di specie rinvenute si tratta di ritrovamenti rarissimi.

Con la collaborazione degli "Amici di Comolugno" è stata allestita anche una mostra con l'esposizione di 190 specie che hanno attirato la presenza di un folto pubblico fra cui il pre-

sidente delle Associazioni micologiche svizzere, Rolf Niggli.

Questa non è l'unica ricerca in corso nella riserva dell'alta Onsernone, estesa su 781 ettari. Anche il Politecnico di Zurigo sta effettuando degli studi sulla vegetazione mentre la rete sentieristica, a disposizione dei visitatori, è in corso di completamento con l'itinerario da Comolugno al Pizzo Ruscada, che segue quello che sale da Spruga e la traversata Comolugno-Crana. (I.V.)